

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO NOCCIOLO n. 1 del 15 aprile 2025

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I Disciplinari di Produzione Integrata 2025 sono consultabili al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2025/>

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Nei prossimi giorni, la regione sarà interessata dall'afflusso di correnti umide provenienti dal Mediterraneo che, nel corso della settimana, porteranno precipitazioni diffuse ed intense. Un miglioramento è previsto per il fine settimana.

Per aggiornamenti sull'evoluzione della situazione meteorologica, seguire le previsioni aggiornate di Osmer ARPA FVG, consultabili sul sito: www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

La tabella completa con le fasi fenologiche del nocciolo è scaricabile al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/nocciolo/FASI%20FENOLOGICHE.pdf>

Dai rilievi fenologici svolti, attualmente il nocciolo si trova nella fase compresa tra D (germogliamento - terza foglia) e D1 (quarta-quinta foglia)



AVVERSITA' E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p>Mal dello stacco (<i>Cytospora corylicola</i>), cancri rameali ed altre malattie del legno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Negli impianti oggetto di monitoraggio non sono state riscontrate manifestazioni legate ad attacchi di <i>Cytospora corylicola</i>. • In impianti con problemi di sviluppo si rilevano cancri rameali che interessano le ramificazioni principali e secondarie. • Cancro rameali associati a disseccamenti parziali si rilevano anche in impianti fortemente colpiti dalla grandine negli anni scorsi. Maggior incidenza della problematica si riscontra su Tonda Gentile Romana. Anche Tonda di Giffoni risulta sensibile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Negli impianti con presenza di piante brachizzate e/o con problemi di sviluppo la formazione dei cancri è legata allo stato di stress che interessa le piante. In questi casi si consiglia di mettere in atto delle pratiche atte al miglioramento delle condizioni fisiche del terreno quali: <ul style="list-style-type: none"> - agevolare il deflusso delle acque di precipitazione. Eventuali interventi vanno tarati sulla base delle caratteristiche dei singoli impianti (giacitura degli appezzamenti, caratteristiche pedologiche, età delle piante ecc.). Per una valutazione della situazione e delle eventuali soluzioni si consiglia di contattare il tecnico di riferimento. - effettuare delle lavorazioni superficiali (frangizollature) o di media profondità (estirpature) atte a migliorare l'infiltrazione dell'acqua e a favorire la rottura di eventuali suole di coltivazione.

	<ul style="list-style-type: none"> - somministrazione di fertilizzanti organici. • Negli impianti danneggiati dalla grandine procedere alla rimozione delle porzioni disseccate e alla disinfezione dei cancri con prodotti a base di rame.
<p>Eriofide galligeno (<i>Phytoptus avellanae</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le gemme colpite manifestano vistosi ingrossamenti (ipertrofia con formazione di galle) causati dalla presenza di forme mobili dell'acaro all'interno. • Maggiore sensibilità agli attacchi si riscontra su Tonda Gentile delle Langhe (TGL) e su Tonda di Giffoni. • Controllare l'inizio delle migrazioni dell'acaro dalle gemme infestate a quelle in formazione. Considerate le dimensioni del fitofago l'operazione va eseguita con l'ausilio di una lente d'ingrandimento. • L'acaro va colpito nel corso della fase di migrazione (passaggio dalle gemme infestate a quelle sane). Tale fase si verifica con temperature diurne intorno ai 15-20°C. • Soglia consigliata di intervento: oltre il 15% di gemme infestate. • La presenza di forme mobili all'esterno delle galle è stata rilevata nei monitoraggi del 11 e 12 aprile. Un'ulteriore breve parentesi, con forme mobili all'esterno delle galle, si era verificata la settimana precedente (monitoraggi del 03 e 04 aprile). Tuttavia, a causa dei ritorni di freddo, la migrazione vera e propria non è ancora iniziata. Le precipitazioni previste per questa settimana causeranno un ulteriore 	<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire con prodotti a base di zolfo bagnabile o liquido in corrispondenza dell'inizio della migrazione. Programmare altri 2 interventi a distanza di 10-12 giorni, in relazione all'andamento climatico. • Si precisa che i trattamenti effettuati quest'anno servono a ridurre la presenza di gemme gallate nella prossima stagione.

ritardo.

- Prestare attenzione nei casi in cui sono presenti, nelle vicinanze dell'impianto, piante di nocciolo non gestite (es. siepi campestri non ceduate con presenza di piante di notevoli dimensioni) che contribuiscono a mantenere elevato l'inoculo favorendo la dispersione del fitofago.



Eriofide: galle in fase di apertura.



Eriofide: galla aperta



Eriofide: forme mobili del fitofago (ingrandimento 10x).

Cocciniglia del nocciolo (*Eulecanium coryli*):

- Osservabile con scudetti in corrispondenza delle porzioni apicali dei rametti di uno-due anni e in prossimità delle gemme.
- Negli impianti monitorati sono state rilevate presenze sporadiche.

- Si riporta, sulla base di evidenze dello scorso anno, un'elevata attività di parassitizzazione a carico delle forme svernanti.
- Con presenze elevate (manicotti di scudetti appaiati) intervenire con **olio minerale paraffinico o sali potassici di acidi grassi**. Non miscelare preparati a base di olio paraffinico con zolfo o suoi derivati.

<p>Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fitofago xilofago. Gli stadi larvali avanzati scavano gallerie in corrispondenza della zona midollare dei rami e delle branche, anche di grosse dimensioni, con conseguente perdita di resistenza meccanica in corrispondenza delle porzioni colpite. Su piante giovani può indurre deperimento generale. • Nel corso dei monitoraggi non si sono riscontrati danni legati all'azione del fitofago. 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare le piante per verificare la presenza di fori in corrispondenza dei rami o di ferite. • Eliminare le porzioni danneggiate con un taglio da effettuarsi al di sotto della porzione interessata dalle gallerie. • In caso di forti infestazioni si consiglia il posizionamento di trappole per la cattura massale degli adulti.
<p>Cerambicide del nocciolo (<i>Oberea linearis</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevabile per la presenza di rametti disseccati (getti apicali in particolare). • La larva sverna nella porzione midollare del rametto. In primavera riprende l'attività trofica. • I monitoraggi hanno evidenziato danneggiamenti sporadici, di entità inferiore rispetto alle precedenti annate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Su impianti di dimensioni ridotte è possibile asportare manualmente le porzioni di ramo colpite operando un taglio 20 cm sotto la parte disseccata.
<p>Insetti utili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In più occasioni, nel corso delle visite, sono stati osservati degli adulti di coccinella. È probabile che questi importanti ausiliari trovino nei corileti, o nelle loro vicinanze, dei luoghi idonei allo svernamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Un impiego attento dei principi attivi ad azione insetticida, nel rispetto delle indicazioni di difesa integrata, favorisce l'insediamento e l'azione degli insetti utili.
<div style="text-align: center;">  </div> <p style="text-align: center;">Insetti utili: coccinellidi in accoppiamento.</p>	

I volumi d'acqua da impiegare variano a seconda dell'età del corileto, dello sviluppo e dell'atomizzatore adoperato. In linea generale, per impianti in produzione (6°-8° anno), si può impiegare un volume medio di circa 500-600 l/ha.

AZIENDE BIOLOGICHE

Valgono le indicazioni riportate alla voce "avversità e strategie di difesa". Verificare che i formulati commerciali impiegati siano ammessi all'impiego in agricoltura biologica.

UTILIZZO DEL RAME

Si ricorda che il decreto 2018/1991 stabilisce in 28 kg di Rame nell'arco di 7 anni (in media 4 kg per anno).

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "in ogni fase fenologica delle colture, prima dell'effettuazione di interventi insetticidi, acaricidi ed erbicidi nonché prima dell'utilizzo di ogni prodotto fitosanitario caratterizzato da mancanza di selettività nei confronti delle api e dei pronubi in genere, è obbligatorio procedere allo sfalcio delle erbe in fiore presenti nella superficie oggetto di intervento".

PRIMA DELL'UTILIZZO SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA, SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.



Per iscriverti al **canale Telegram ERSA FVG Bollettini nocciolo integrato** e ricevere direttamente sul tuo smartphone il bollettino clicca qui: https://t.me/ERSA_nocciolo_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili a questo link:
<https://lc.cx/SNt61X>